

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TAIS03900V**

**PERRONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIS03900V	istituto professionale	32,9	47,3	13,7	5,5	0,7	0,0
- Benchmark*							
TARANTO		43,8	37,2	15,4	2,8	0,6	0,1
PUGLIA		49,4	36,6	11,5	2,2	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIS03900V	istituto tecnico	11,1	22,2	44,4	11,1	11,1	0,0
- Benchmark*							
TARANTO		22,8	36,0	25,0	11,8	2,9	1,6
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIS03900V	81,94	10,40
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'estrazione economica e socio-culturale delle famiglie è omogenea con prevalenza dei ceti medio-bassi (Fonte Q.S).</p> <p>- Non sono presenti studenti nomadi. L'incidenza degli alunni stranieri è pari allo 2,18% della popolazione scolastica e ciò non determina una rilevante incidenza sull'attività didattica dei docenti.</p> <p>- (Fonte: atti scuola).</p> <p>- Il rapporto studenti-insegnanti è al di sotto della media regionale e nazionale pari a 10 studenti per docente.</p> <p>Gli studenti iscritti al 1° anno del professionale che hanno una valutazione di istruzione secondaria 1° pari a 6 è inferiore alla media regionale e nazionale; gli studenti con valutazione 7 sono superiori alla media regionale e nazionale (47,3%). Per le classi del tecnico è superiore la percentuale di studenti con votazione 8 (44,8 %)</p>	<p>-Il background familiare mediano degli studenti risulta medio-basso (Fonte: SNV)</p> <p>-Nella realtà della nostra Istituzione Scolastica sono presenti gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale che si attesta essere bassa.</p> <p>- Sono in aumento situazioni di disagio familiare (fonte n. di segnalazioni ai servizi sociali)</p> <p>- Sono presenti n.30 studenti disabili e 17 con disturbi dell'apprendimento certificati.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una discreta attività agro-alimentare, da un turismo estivo attinente al patrimonio naturalistico, composto dal Parco delle Gravine, dalle masserie antiche, dalle chiese rupestri e dalla marina ricca di pinete e di vasto arenile, nonché dalla presenza di numerosi villaggi turistici.</p> <p>Presenza delle seguenti risorse e competenze utili per la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 3 istituti superiori (liceo-classico - linguistico / istituto professionale / istituto tecnico-industriale);</li> <li>- n.1 cinema-teatro adibito a proiezioni filmiche e rappresentazioni teatrali;</li> <li>- n.1 Auditorium comunale; n. 1 arena comunale</li> <li>- n.1 biblioteca comunale,</li> <li>- Gruppi teatrali (professionali e amatoriali);</li> <li>- Associazioni di volontariato e sportive (ANT,AIL, Pro loco, Club runner)</li> <li>- Associazioni culturali: "Rodolfo Valentino"</li> </ul> <p>(Fonte PTOF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gran parte della popolazione studentesca proviene da un contesto sociale sostanzialmente agricolo, caratterizzato da scarsa motivazione allo studio e da convinto immobilismo sociale.</li> <li>- La caratteristica economica peculiare degli anni scorsi, ha subito negli ultimi tempi un brusco calo, sia nella produzione agricola che nell'esportazione;</li> <li>- Elevato tasso di disoccupazione (16,5%) provinciale (inferiore alle altre province pugliesi)</li> <li>- Basso tasso di immigrazione pari all'2%, (dato regione Puglia 3%) conseguente all'elevato tasso di disoccupazione (difficoltà inserimento mondo del lavoro).</li> <li>- Presenza del lavoro nero</li> </ul> <p>Fonte: Questionario SCUOLA</p>





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**











### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TAIS03900V - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	13,47	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15,47	28,03	38,18

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	27,6	35	43,4
	Due sedi	31	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	10,3	7,2	5,5
Situazione della scuola: TAIS03900V		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,9	35	30,6
	Una palestra per sede	24,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	31	23,8	28,9
Situazione della scuola: TAIS03900V		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIS03900V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3,33333333333333	5,46	6,01	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIS03900V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,1	64,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIS03900V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	74,9	70,6



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIS03900V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19,33	15,71	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	0,5	1,81	1,85
Numero di Lim	0,64	1,97	2,19	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIS03900V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,3	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	25	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	16	15,5
	5500 volumi e oltre	37,5	41,3	50,9
Situazione della scuola: TAIS03900V		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I finanziamenti assegnati dalla Regione Puglia (Progetto DIRITTI A SCUOLA) hanno consentito il miglioramento dell'equità degli esiti in italiano e matematica con un contributo pari all'0,6%;</li> <li>- I finanziamenti UE –FESR edilizio, FSE pari al 6,3 %hanno contribuito a:</li> <li>- Buona dotazione di laboratori multimediali informatici (Fonte Osservatorio tecnologico SIDI).</li> <li>- Interventi per il risparmio energetico e sicurezza</li> <li>- Aumentare l'attrattività degli istituti scolastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il contributo delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa è pari al 0,1% delle risorse di cui la scuola dispone ma è inadeguata;</li> <li>- Relativamente all'edilizia ed alle norme ai sensi del D.Lgs 81/08, la sicurezza degli edifici ed il superamento delle barriere architettoniche (dotazione di ascensore, dotazione di servizi igienici accessibili) risultano parzialmente adeguate, al pari del 63,3% delle scuole della provincia (54,3% Puglia – 52,8% Italia) (Fonte Questionario SCUOLA e DUVRI)</li> <li>- Modesta la dotazione tecnologica di LIM presenti solo in alcune le aule dell'Istituto non in linea con i dati regionali e nazionali.</li> <li>- esiguità di laboratori mobili, di tablet e LIM</li> <li>- non è presente una biblioteca.</li> <li>- palestre non presenti in tutti i plessi.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIS03900V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIS03900V	108	86,4	17	13,6	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TAIS03900V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIS03900V	6	5,7	31	29,2	34	32,1	35	33,0	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIS03900V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIS03900V	27	35,5	11	14,5	12	15,8	26	34,2
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	6,9	16,4	18,2
	Più di 5 anni	69	72,7	67,9
Situazione della scuola: TAIS03900V	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	51,7	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,5	36,8	28,6
Situazione della scuola: TAIS03900V		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stabilità del personale docente rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dall' 86,4% di destinatari di contratto a tempo indeterminato (dato in linea con i parametri di riferimento: 80,9% Provincia – 88,7% Puglia – 84,1% Italia) ;</li> <li>- Il 34,2% di docenti in servizio nella scuola da oltre 10 anni (dato statisticamente in linea rispetto agli ambiti geografici di riferimento).</li> </ul> <p>La professionalità dei docenti è data da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alta percentuale (42,2%) di docenti in possesso di elevata esperienza professionale collocabili all'interno delle fasce di età dai 45 anni in su (fonte Quest. Scuola)</li> <li>- in aumento la presenza dei docenti compresi nella fascia d'età tra i 35-44 anni</li> <li>- alta percentuale di docenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche (dati scuola)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilità della dirigenza nella scuola, determinata dal fatto che l'attuale DS risulta nella sede da 3 anni (51,8% dato in linea con la media provinciale)</li> <li>- Il medesimo DS è comunque: destinatario di incarico effettivo (84,4% dato PROVINCIA); con esperienza in qualità di DS &gt;5 anni (72,7% dato REGIONE).</li> <li>- Aumento dei docenti in servizio da un anno pari al 35,5 % (dato superiore alla media regionale e nazionale)</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TAIS03900V	71,9	76,7	81,3	86,8	77,3	73,5	78,1	85,3
- Benchmark*								
TARANTO	61,1	69,2	66,4	67,3	62,5	74,0	77,4	81,3
PUGLIA	64,8	72,4	68,7	71,2	67,7	79,5	81,2	84,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TAIS03900V	100,0	-	-	-	81,8	84,2	-	-
- Benchmark*								
TARANTO	79,2	82,8	79,9	76,7	76,9	88,2	87,1	88,8
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TAIS03900V	26,0	34,6	29,5	23,7	17,0	26,5	15,3	9,5
- Benchmark*								
TARANTO	15,3	18,6	18,0	14,1	13,3	16,5	16,0	14,4
PUGLIA	15,3	18,1	14,0	13,9	14,2	16,7	12,7	14,3
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TAIS03900V	5,3	-	-	-	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*								
TARANTO	15,5	21,2	23,8	16,0	15,3	17,7	19,2	19,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TAIS03900V	15,8	41,4	27,1	11,3	4,5	0,0	8,2	31,6	34,7	13,3	12,2	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	11,0	36,0	30,2	13,9	8,5	0,3	10,2	33,5	30,1	15,0	11,3	0,0
PUGLIA	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3	12,5	35,8	27,8	14,6	9,0	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TAIS03900V	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,7	0,7	1,6	0,3	0,4
PUGLIA	0,8	0,6	1,0	0,7	0,7
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TAIS03900V	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
TARANTO	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TAIS03900V	4,5	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	6,9	3,0	2,9	1,1	1,7
PUGLIA	5,5	2,8	1,7	0,8	0,5
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TAIS03900V	27,3	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
TARANTO	5,0	2,9	2,4	1,5	1,3
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TAIS03900V	3,6	3,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	4,7	2,0	1,7	0,4	1,8
PUGLIA	3,8	1,5	1,0	0,6	0,5
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TAIS03900V	17,6	4,8	-	-	-
- Benchmark*					
TARANTO	4,7	3,2	2,6	1,5	0,9
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI A MEDIO TERMINE (a.s. 2016/17)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Bassa % di abbandoni pari al 0,6% per le classi 2<sup>a</sup> in linea con la media provinciale, regionale e nazionale a causa soprattutto di un ripensamento circa l'orientamento iniziale.</li> <li>- Aumento del 5,7 % degli studenti delle classi 1<sup>a</sup> ammessi alla classe successiva</li> <li>- nell'a.s. 2016-17 si è registrata una riduzione dell'11% delle sospensioni del giudizio. Tuttavia, permane nelle classi 2<sup>a</sup> un'elevata % di sospensioni del giudizio superiore alla media provinciale e regionale. I debiti formativi si concentrano soprattutto nella matematica e chimica.</li> </ul> <p>Fonte: dati scuola .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riguardo alla votazione finale all'Esame di Stato si è registrato una riduzione del 7,6 % nella fascia di voto 6 e del 9,8% nella fascia tra 61-70. Nella fascia 91-100 si è registrato un incremento dell'8%.</li> </ul> <p>ESITI A MEDIO TERMINE (a.s. 2016/17)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa percentuale di trasferimenti in uscita dalle classi 1<sup>a</sup> in linea con la media regionale e nazionale, mentre al di sotto della media di quella provinciale.</li> <li>- Aumento del 27,3 % di studenti in entrata per l'istituto tecnico</li> </ul> <p>Fonte: questionario Scuola</p> <p>ESITI A BREVE TERMINE (2017-18)</p>	<p>ESITI A MEDIO TERMINE (a.s. 2015/16)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Elevata % di abbandoni nelle classi quinte determinati da elevato n. di assenze;</li> <li>-Elevata% di studenti non ammessi all'a.s. successivo (classi prime/quarte) pari al 52,78%; dato sup. rispetto al RIF. PROV-REG-ITA. Nelle classi prime e terze si è avuta una &gt; % di N.A. (ammessi 28,9%/28,2%)</li> <li>- Elevata % di studenti con giudizio sospeso, nelle classi prime (28,9%), seconde (33,3%), terze (28,2%) e quarte (32,5%); dato sup. rispetto al RIF. PROV-REG-ITA. I Debiti Formativi sono concentrati in MAT ed ING ma senza distribuzioni anomale;</li> <li>- Consistente % di studenti pari al 74,2% collocata nelle distribuzioni, per voto agli esami, nelle fasce più basse (60/61-70/71-80)</li> </ul> <p>Fonte: questionario Scuola</p> <p>ESITI A BREVE TERMINE (a.s. 2016/17)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata% di studenti non ammessi all'a.s. successivo (classi prime/quarte) pari al 20%;</li> <li>- Elevata % di studenti con giudizio sospeso pari al 14%. I Debiti Formativi sono concentrati in MAT , Lingue straniere e Area scientifica</li> </ul> <p>Fonte: Scrutini</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Puntuale ed approfondita analisi dei dati MIUR riferiti all'a.s.2014/15 e 2015/16 e di quelli relativi agli scrutini dell'a.s. 2016-17. È emersa in tutte le annualità considerate una situazione deficitaria relativamente alla elevata percentuale di studenti non ammessi alle classi successive, nonché un'elevata percentuale di studenti con giudizio sospeso, i cui debiti formativi vanno ricondotti principalmente alla matematica (breve termine) ed alla matematica ed inglese (medio termine), senza che vi siano però distribuzioni e concentrazioni anomale dei debiti stessi. Una consistente percentuale di studenti si è collocata inoltre, relativamente al voto conseguito agli esami di maturità, nelle fasce basse. Non sono state attribuite lodi. Punto di forza è rappresentato dalla bassa percentuale di abbandoni, determinati comunque, nell'ambito del primo biennio, da studenti non vincolati dall'obbligo scolastico e nell'ambito delle classi quinte, da un elevato numero di assenze. Bassissimi gli abbandoni nelle classi quinte a breve termine. Altra criticità è determinata, nel medio termine, dalla percentuale dei trasferimenti in uscita che risulta essere maggiore rispetto ai dati di benchmark. In ottemperanza al DPR 122/09, la scuola adotta criteri per la valutazione adeguati a garantire il successo formativo e programma efficaci interventi didattici per il recupero delle carenze rilevate, considerata la totalità degli studenti con giudizio sospeso ammessi alla classe successiva.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIS03900V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,5	49,9	52,6			38,9	38,7	46,2	
Tecnico	43,3	↓	↓	↓	1,6	29,3	↓	↓	↓	-5,6
TATD039015 - 2 A	43,3	↓	↓	↓	-3,9	29,3	↓	↓	↓	-9,9
		40,4	42,1	42,9			26,2	28,3	30,6	
Professionale	39,2	↔	↓	↓	0,6	23,7	↔	↓	↓	-5,1
TARC03901T - 2 G	40,3	↔	↓	↓	2,3	21,5	↓	↓	↓	-6,0
TARC03901T - 2 H	41,7	↔	↔	↓	1,6	25,1	↔	↓	↓	-3,8
TARC03901T - 2 I	37,2	↓	↓	↓	-5,7	18,6	↓	↓	↓	-14,6
TARC03901T - 2 L	34,7	↓	↓	↓	-5,9	22,3	↓	↓	↓	-7,1
TARC03901T - 2 M	38,3	↔	↓	↓	-1,6	22,9	↓	↓	↓	-6,2
TARC03901T - 2 N	35,3	↓	↓	↓	-4,4	28,2	↔	↔	↓	-1,3
TARC03901T - 2 O	40,9	↔	↔	↓	1,6	25,2	↔	↓	↓	-3,4
TARC03901T - 2 P	45,5	↑	↑	↑	7,2	25,8	↔	↓	↓	-2,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TATD039015 - 2 A	7	4	5	1	1	14	2	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIS03900V	38,9	22,2	27,8	5,6	5,6	77,8	11,1	0,0	5,6	5,6
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TARC03901T - 2 G	4	6	1	1	3	9	3	1	1	1
TARC03901T - 2 H	5	2	1	3	4	7	3	2	1	2
TARC03901T - 2 I	7	5	1	2	2	15	0	1	1	1
TARC03901T - 2 L	4	7	1	1	1	8	2	2	1	1
TARC03901T - 2 M	5	2	1	2	3	8	1	2	0	2
TARC03901T - 2 N	8	4	3	1	2	5	3	5	1	3
TARC03901T - 2 O	2	7	1	2	2	7	4	2	1	2
TARC03901T - 2 P	4	2	3	3	4	7	2	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIS03900V	32,0	28,7	9,8	12,3	17,2	53,2	14,5	14,5	6,4	11,3
Puglia	29,2	22,0	15,7	15,6	17,5	47,3	18,3	10,8	8,5	15,0
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIS03900V - Professionale	6,0	94,0	6,6	93,4
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Il dato complessivo nella prova di italiano degli studenti del professionale 39,2% è in linea con il dato Puglia (40,4%). Il dato complessivo nella prova di matematica degli studenti del professionale 23,7% è in linea con il dato Puglia (26,2%).</p> <p>In linea con il dato Puglia anche la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia di livello degli apprendimenti più alta.(17,2 %) Non è possibile confrontare i dati degli anni precedenti perché manca il dato.</p> <p>La variabilità dei risultati della prova di italiano e matematica tra le classi della scuola rispetto alla variabilità del campione nazionale è pari a 6 e stabilisce che un basso livello di variabilità tra le classi indica un alto tasso ( 94% e 90%) di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una maggiore variabilità al loro interno dove sono presenti tutti i livelli di rendimento dalle eccellenze alle difficoltà conclamate. La variabilità dell'indice ESCS ossia del background socio economico e culturale tra classi della scuola rispetto al campione nazionale è di</p>	<p>I dati delle prova di Italiano e Matematica risultano al di sotto della media regionale e nazionale.</p> <p>Alta la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce di livello più basse (1-2) (60,7%). Pochi studenti si collocano nella fascia 5 (punteggio inferiore rispetto al dato Puglia, Sud,Italia), ossia la fascia di livello più alta. All'interno delle classi non tutti i livelli sono rappresentati. Negativa risulta essere la Differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), soprattutto negli esiti di matematica. L'effetto scuola è al di sotto della media della macroarea e della media nazionale per l'Istituto tecnico, intorno alla media regionale per l'Istituto professionale ; l'effetto scuola risulta al di sotto della media regionale per l'Istituto tecnico.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 3, corrispondente alla presenza di qualche criticità, sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi delle fonti INVALSI –SNV riferite prevalentemente all'a.s. 2013/14 (Tavole 1a/1b, 4a/4b, grafici 2 ITA/2 MAT) dalle quali è emersa una situazione maggiormente deficitaria relativamente agli esiti delle prove di MATEMATICA che sono risultati più bassi rispetto alla prestazione relativa (media ITALIA/SUD/PUGLIA) ma anche alla prestazione assoluta (35,4% di risposte corrette). I medesimi punteggi sono inoltre risultati inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. In relazione invece alla distribuzione degli studenti, la quota collocata nei livelli 1/2 è in linea rispetto al dato ITALIA (46% vs 46%). Le prove di italiano, pur se inferiori a livello di punteggio complessivo nella prestazione relativa (media ITALIA/SUD/PUGLIA) non risultano particolarmente deficitarie nella prestazione assoluta (53,2% di risposte corrette) ed il relativo punteggio di scuola è superiore (+4,2%) rispetto alle n. 200 scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Inoltre, la quota di studenti collocati nei livelli 1 /2 in italiano è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale (36% vs 46%). Relativamente alla varianza tra le classi, rispetto al livello di apprendimento, va esplicitato che è presente una bassa differenza di variabilità tra le classi (ITALIANO) statisticamente non significativa (+2,0%) ed una elevata differenza di variabilità tra le classi (MATEMATICA) statisticamente significativa (+14,8%). La varianza tra le classi rispetto all'indice ESCS è elevata in entrambe le prove (50,5% ITA/55,2% MAT). Il livello raggiunto in entrambe le prove risulta affidabile per la bassa percentuale di cheating (1,8% ITA/0,7% MAT).


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiti in media percentuale (50%) a breve termine (a.s. 2014/15)  <b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b> (Campione statistico classi II e V)            Disponibilità al confronto: Elevata % di studenti che gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto (53,5%); Bassa % di studenti che non riesce a gestire la conflittualità (17,5%); Bassa % di studenti che ha un atteggiamento prevalentemente conflittuale (9%)            Rispetto dei diritti altrui: Elevata % di studenti che conosce e rispetta quasi sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui (56,5%)            Rispetto delle regole: Elevata % di studenti che rispetta generalmente le regole (53%);            Collaborazione con il gruppo: Bassa % di studenti che non collabora con il gruppo (10%)            Agire in modo autonomo e responsabile: bassa % di studenti che non assolve in modo attivo gli obblighi scolastici (13%)            Fonte: Rilevazione Consigli di classe            Voto di condotta            -Elevata % pari al 53,83% di studenti con alto voto di condotta (8; 10);            Esiti a medio termine            -Bassa % pari al 2,1% di studenti destinatari di provvedimenti di sospensione            Fonte: decreti del DS            -Bassa % di studenti pari allo 0% sanzionati per atti di vandalismo; presenza pari al 5,6% di azioni interlocutorie;            -Bassa % di studenti pari allo 0% sanzionati per furti; presenza pari al 7,5% di azioni interlocutorie;            -Bassa % di studenti pari allo 0% sanzionati per comportamenti violenti; presenza pari al 4,4% di azioni interlocutorie;</p>	<p>-Presenza degli esiti delle competenze "Imparare a imparare", "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", "Consapevolezza e espressione culturale" sono nelle classi seconde, non determinati da Rubriche valutative in compiti di prestazione autentica, ma da osservazioni sistematiche            FONTE: Certificato delle competenze</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi sulle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti. Le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui, collaborazione con il gruppo) sono ben sviluppate. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Non si rilevano sanzioni per atti di vandalismo, furti ed episodi di aggressività fisica, ma solo attivazioni di azioni interlocutorie. Le competenze chiave vengono certificate solo al termine dell'obbligo scolastico attraverso il certificato delle Competenze. A tal fine vanno certamente implementate prassi didattiche relative a richieste di compiti di prestazione autentica. Il processo di valutazione è ancora legato al concetto di "misurazione" dell'apprendimento e non di "valutazione" delle competenze acquisite.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TAIS03900V	5,2	11,3
TARANTO	25,9	26,8
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
TAIS03900V	20,00
- Benchmark*	
TARANTO	1,99
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
TAIS03900V	6,67
- Benchmark*	
TARANTO	5,11
PUGLIA	4,98
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TAIS03900V	20,00
- Benchmark*	
TARANTO	14,12
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
TAIS03900V	26,67
- Benchmark*	
TARANTO	2,30
PUGLIA	1,89
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
TAIS03900V	13,33
- Benchmark*	
TARANTO	2,51
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
TAIS03900V	13,33
- Benchmark*	
TARANTO	7,19
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAIS03900V	50,0	0,0	50,0	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*						
TARANTO	53,8	29,5	16,7	65,2	19,7	15,1
PUGLIA	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAIS03900V	0,0	50,0	50,0	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*						
TARANTO	54,3	16,3	29,4	59,5	14,0	26,5
PUGLIA	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TAIS03900V	Regione	Italia
2012	23,1	13,3	15,1
2013	23,9	13,5	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TAIS03900V	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	25,0	15,2	10,0
	Tempo determinato	53,6	43,2	37,0
	Apprendistato	3,6	10,9	6,0
	Collaborazione	7,1	15,8	27,0
	Tirocinio	10,7	7,8	11,6
	Altro	0,0	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	15,4	17,2	9,6
	Tempo determinato	42,3	44,4	37,0
	Apprendistato	0,0	11,9	6,0
	Collaborazione	19,2	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	3,8	6,2	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TAIS03900V	Regione	Italia
2012	Agricoltura	14,3	11,1	6,5
	Industria	3,6	17,1	20,8
	Servizi	82,1	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	3,8	17,0	22,3
	Servizi	96,2	71,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TAIS03900V	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	71,4	61,6	59,3
	Bassa	28,6	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	80,8	59,8	57,7
	Bassa	19,2	33,6	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI A MEDIO TERMINE</p> <p>- Nell'a.s. 2015-16 si è immatricolato il 5,2 % degli studenti diplomati pur essendo al di sotto della media regionale e nazionale e il 50% degli immatricolati ha conseguito più della metà dei crediti formativi;</p> <p>- Il 23,9% degli studenti si è inserito nel mondo del lavoro ad un anno di distanza dal diploma. Il dato è al di sopra della media regionale e nazionale.</p> <p>- Gli studenti diplomati stipulano soprattutto contratti a tempo determinato pari al 42,3%, in linea con la media regionale e superiore con la media nazionale, e contratti di collaborazione pari al 19,2% superiore alla media regionale ma inferiore alla media nazionale.</p>	<p>Elevata % di studenti che non ha proseguiti gli studi</p> <p>- i diplomati nell'a.s. 2013 hanno lavorato con qualifiche medie pari al 80% al di sotto della media regionale e nazionale.</p> <p>FONTE:Q.S.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si   stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 5 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi dei dati MIUR e dei dati in possesso della scuola, scaturiti questi ultimi da un monitoraggio formale effettuato attraverso interviste. La scuola rappresenta un vero e proprio punto di forza a causa delle elevate percentuali di studenti, che a seguito del conseguimento del diploma, instaurano un rapporto di lavoro (a tempo prevalentemente determinato) con tempi di attesa ragionevoli, inferiori rispetto ai dati di benchmark. Buona anche la percentuale degli studenti che vengono assunti in professioni qualificate. Soltanto da quest'anno la Scuola monitora in modo formale i risultati degli studenti nell'avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori per la rilevazione delle Competenze chiave di cittadinanza

competenze+chiave+e+di+cittadinanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	15,4	9,1	13,4
	3-4 aspetti	0	6,5	7,8
	5-6 aspetti	38,5	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	46,2	46,8	48,6
Situazione della scuola: TAIS03900V		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,3	13,1	11,4
	3-4 aspetti	6,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	33,3	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	46,7	55,1	45,8
Situazione della scuola: TAIS03900V		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	78,6	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	78,6	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	78,6	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	78,6	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,6	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	57,1	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	85,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,1	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	7,6	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,3	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,3	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,3	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,3	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	0	7,3	8,1



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	23,1	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	46,2	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	30,8	50,6	48,8
Situazione della scuola: TAIS03900V		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	13,3	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	53,3	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	33,3	45,8	48,5
Situazione della scuola: TAIS03900V		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,6	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	57,1	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	78,6	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92,9	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	21,4	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	85,7	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	64,3	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	64,3	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,1	6,6

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,3	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	56,3	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	25	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,5	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	62,5	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	62,5	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	6,3	4,5	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di 5-6 aspetti nella elaborazione del curricolo professionale e del tecnico in linea e con il 38,5% delle scuole della provincia, il 37,7% di quelle della regione e il 30,2% delle scuole nazionali (fonte Q. S.). Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica ;</li> <li>- Adozione e stesura di progettazione didattica:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- per classi parallele ;</li> <li>- per dipartimenti disciplinari</li> </ul> </li> <li>- Adozione di criteri comuni di valutazione degli studenti per le diverse discipline ;</li> </ul> <p>progettazione per il corrente a.s. di moduli specifici per il recupero e potenziamento. (moduli di recupero progetto regionale DAS).L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso incontri periodici dei docenti riuniti in Dipartimenti.(fonte verbali dipartimento). La progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con le scelte curriculari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza della quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola;</li> <li>- Assenza del curricolo per le competenze trasversali e sociali e civiche</li> <li>- Assenza del curricolo delle competenze da possedere all'uscita dalla scuola</li> </ul>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	72,9	62,5
Situazione della scuola: TAIS03900V		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	70,4	65,7
Situazione della scuola: TAIS03900V		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	44,3	41,7
Situazione della scuola: TAIS03900V		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	41,6	41
Situazione della scuola: TAIS03900V		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	72,9	62,5
Situazione della scuola: TAIS03900V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	70,4	65,7
Situazione della scuola: TAIS03900V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In questo a.s. 2017-18 i Dipartimenti hanno progettato e testano le prove comuni strutturate iniziali per tutte le discipline e le prove comuni intermedie per alcune discipline di area comune individuate nel biennio e di aria d'indirizzo nel triennio. E' stato ideato un protocollo di somministrazione. (fonte Verbali dipartimenti, verbali Collegio di docenti).  
La revisione della programmazione avviene dopo le valutazioni intermedie (verbali dipartimento)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Modesto coinvolgimento attivo di tutti i docenti dei dipartimenti  
- Insufficienti i momenti di revisione delle programmazioni .

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline (fonte Delibere CD);  
- La scuola ha progettato interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (delibera attività di recupero e potenziamento- pausa didattica)  
- I Dipartimento hanno concordato una programmazione didattica comune per classi parallele e costruito rubriche valutative con livelli standard.

- La scuola non ha utilizzato la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola;  
- Solo alcuni consigli di classe hanno utilizzato prove di valutazione autentica.  
Le competenze chiave di cittadinanza vengono valutate soprattutto nelle attività di Alternanza .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una molteplicità di aspetti positivi in merito soprattutto al curriculum ed alla progettazione, come per esempio un alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum. I docenti infatti, in seno ai dipartimenti ed in linea con le Indicazioni Nazionali, individuano i traguardi delle competenze che vengono poi inseriti nelle rispettive programmazioni didattiche disciplinari. In sede di Collegio dei Docenti, e poi nei singoli Dipartimenti, vengono individuate le competenze generali e culturali formative e trasversali, in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio. La scuola adotta e redige programmazioni per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. Assente risulta però la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Inoltre durante il corrente anno scolastico con il contributo dei Fondi Europei è stato possibile pianificare attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la progettazione didattica curricolare. Altri punti di criticità sono determinati dalle prove comuni strutturate, presenti soltanto come test di ingresso e intermedie e dall'esiguo numero di prove di valutazione autentica valutate attraverso rubriche valutative. La durata delle lezioni è rispondente agli stili di apprendimento degli studenti



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	73,7	49,2
	Orario ridotto	0	5,3	14,4
	Orario flessibile	30,8	21,1	36,4
Situazione della scuola: TAIS03900V		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,3	79,2	48
	Orario ridotto	0	3,8	14,2
	Orario flessibile	26,7	17	37,8
Situazione della scuola: TAIS03900V		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,6	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,3	3,5

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,8	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La S. adotta modalita' orarie standard, costituite da un monte pari a n. 33 ore settimanali (classi prime) e n. 32 ore settimanali (altre classi) della durata di 60 minuti, con una riduzione oraria delle ultime due ore a causa dei numerosi pendolari.</p> <p>-la scuola ha organizzato attivita' di recupero in orario curricolare (1^pausa didattica dopo le prime valutazioni formali, 2^ pausa didattica di 3 settimane alla chiusura dell'a.s.)</p> <p>- La scuola ha organizzato attivita' di recupero extra scolastico (studio assistito intensivo) e attivita' di potenziamento (certificazioni linguistiche)</p> <p>- La Scuola per l'organizzazione dei laboratori (scientifico, analisi degli alimenti, informatici, linguistici, cucina e sala) si avvale di figure specifiche presenti in organico (tecnici di laboratori) con il compito di organizzare e gestire il materiale presente.</p> <p>Fonte: Organico Istituto</p> <p>- Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali, in quanto i tecnici responsabili, con il supporto del personale docente, predispongono un calendario annuale al fine di prenotare gli spazi per le attivita' didattiche.</p>	<p>La scuola non utilizza:</p> <p>-il 20% del monte ore per il curricolo di scuola (Dati RIF: 7,1% scuole provinciali, 2,5% scuole regionali e 11,0% scuole nazionali.</p> <p>Fonte: QS</p> <p>AZIONI A BREVE TERMINE</p> <p>- Il recupero extrascolastico è frequentato da una % esigua di studenti</p> <p>- La scuola non ha utilizzato il 20% del monte ore per il curricolo di scuola per le attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>- I laboratori multimediali non posseggono dotazione aggiornate</p> <p>- Non esiste la biblioteca</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:TAIS03900V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIS03900V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	20	37,5	37,01	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si mostra attenta e sensibile alle esigenze di tutti gli alunni. Le attività didattiche maggiormente utilizzate sono infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il 32% - attività che lasciano spazio all'esercitazione degli studenti individualmente in classe (FONTE questionario docenti);</li> <li>- Per il 21% - attività che consentano di far lavorare gli studenti in piccoli gruppi (FONTE questionario docenti);</li> </ul> <p>Le strategie didattiche maggiormente utilizzate dai docenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicazione sui metodi da seguire per svolgere il compito 25%</li> <li>- esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione 24% (FONTE : questionario docenti)</li> </ul> <p>Utilizzo della metodologia DADA (didattica per ambienti di apprendimento) e la sperimentazione di n. 2 classi digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a corsi di formazione del personale e incentiva la collaborazione tra docenti organizzando incontri periodici dipartimentali (scambio di materiali, progettazione comune, confronto).</li> </ul> <p>Fonte: Piano Formazione ed Aggiornamento</p>	<p>Le strategie didattiche meno utilizzate dai docenti della scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenziazione dei compiti in base alle diverse capacità di comprensione degli studenti .</li> <li>- Mancanza di un adeguato setting d'aula per consentire anche una didattica innovativa.</li> </ul>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIS03900V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,4	2,7
Un servizio di base		16,7	8,7	8,6
Due servizi di base		20,8	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		62,5	69,1	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAIS03900V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	66,7	57	50,5
Un servizio avanzato		20,8	30,9	26,8
Due servizi avanzati		12,5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TAIS03900V - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68	67	58,8
Nessun provvedimento	X	4	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		8	7,1	8,9
Azioni costruttive		8	6	9,6
Azioni sanzionatorie		12	18,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIS03900V - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		26,9	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		34,6	33,5	31,3
Azioni costruttive	X	15,4	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		23,1	20,3	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIS03900V - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,2	19,4	20,8
Azioni costruttive	X	15,4	7	8
Azioni sanzionatorie		15,4	18,3	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIS03900V - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,5	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	41,7	39,1
Azioni costruttive	X	11,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie		30,8	38,4	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TAIS03900V - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	17,77	3,95	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	16,38	1,02	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	7,3	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,6	0,34	0,57	0,53



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:TAIS03900V - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	45,62	25,58	33,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TARC03901T	Istituti Professionali	185,5	177,8	132,8	180,9
TARANTO		4164,2	3254,6	3221,1	3358,2
PUGLIA		24302,9	21588,8	21960,6	24410,4
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
TATD039015	Istituti Tecnici		131,4
TARANTO			5229,5
PUGLIA			23134,0
ITALIA			258744,9
			257949,6

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sono verificati alcuni episodi problematici relativi a comportamenti di mancato rispetto delle regole e danneggiamento di materiali.</p> <p>Le azioni messe in atto per contrastare gli episodi problematici che coinvolgono tutti gli studenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione del Regolamento con gli alunni (Circolari del DS, sito web,</li> <li>- Incontri con le istituzioni (Carabinieri, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare).</li> <li>- Sportello d'ascolto con consulenti specializzati</li> <li>- Riduzione di sanzioni disciplinari a favore di attività riparatorie del danno a carattere solidale.</li> <li>- La percezione che gli insegnanti hanno del clima in classe è positiva , pur permanendo alcune criticità per qualche classe del biennio</li> <li>- La percezione che i genitori hanno dell'amb. scolastico è positiva in quanto ritengono che il proprio figlio si trovi bene con i compagni e con i docenti</li> <li>- I genitori affermano che le comunicazioni (orari, regole, POF, progressi scolastici) da parte della scuola siano efficaci e che i docenti siano disponibili al dialogo.</li> </ul>	<p>Dai risultati del questionario studenti si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accettazione tra compagni non sempre è positiva, infatti si cercano per le attività scolastiche (40%), e per attività al di fuori della scuola (57%) soprattutto a causa della diversa residenza dei relativi nuclei familiari</li> <li>- In aumento fenomeni di cyberbullismo</li> </ul> <p>I provvedimenti disciplinari a carico degli studenti si rilevano nelle classi del 1^ biennio</p> <p>Si registra ancora un'alta % di studenti che entrano alla 2^ ora e numero elevato di assenze , al di sopra della media regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una molteplicità di aspetti positivi in merito soprattutto alla dimensione relazionale, infatti le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le azioni messe in atto per contrastare gli episodi problematici che coinvolgono tutti gli studenti risultano efficaci. La scuola ha messo in atto numerose iniziative per rilevare e contenere il disagio emotivo degli studenti. Generalmente buona risulta la percezione sul clima scolastica da parte dei docenti, studenti e genitori. Alcuni aspetti di criticità si riscontrano nell'elevato numero di assenze degli studenti che la scuola cerca di contrastare mantenendo un collegamento continuo con le famiglie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TAIS03900V		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	62,1	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	27,6	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,3	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	51,7	28,3	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

AZIONI A LUNGO TERMINE: La S. ha attuato numerose azioni per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: Il 73% dei doc. curricolari e di sostegno utilizza metodologie volte a favorire una didattica inclusiva; l'84% dei doc. afferma che questa S. realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità FONTE: QD. Gli interventi programmati risultano efficaci, infatti il 99,9% degli alunni (L.104/92, L.170/10, C.M. 8/13) è stato ammesso alla classe successiva, raggiungendo pienamente gli obiettivi del P.E.I/P.D.P. Gli insegnanti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, formulano il PEI (FONTE: PEI/VERBALI). I docenti formulano il PDP con il supporto di docenti del GLHO. Il raggiungimento degli ob. definiti nei PEI/PDP sono monitorati regolarmente in seno ai C. di cl. ed agli incontri con op. ASL, alla presenza dei genitori (FONTE: Verbalì). La Scuola si prende cura degli altri alunni con BES con l'applicazione della C.M. 8/13 FONTE: certificazione ASL/PDP. La S. ha realizzato e deliberato in seno al CD il PAI fonte: Delibera CD. La presenza dell'ass. specialistica facilita il raggiungimento dei risultati didattici e di inclusione. FONTE: verbali C.d.C.

AZIONI A BREVE TERMINE: La Scuola ha realizzato il PAI (Piano annuale Inclusione), riferito a tutti gli alunni con BES. Sono state realizzate iniziative finalizzate all'inclusione sociale in collaborazione con associazioni di volontariato (progetto "Ci vorrebbe un amico")

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

AZIONI A BREVE TERMINE (a.s. 2017/18)  
- Pochi docenti hanno seguito percorsi di formazione in servizio sulle tematiche dell'handicap e della didattica inclusiva.  
- Non sono state realizzate attività su temi interculturali o la valorizzazione delle diversità.  
(Fonte: QS)

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TARC03901T	11	15
TATD039015	1	15
Totale Istituto	12	30
TARANTO	4,4	43,8
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TARC03901T	11	1,36
TATD039015	1	15,00
- Benchmark*		
TARANTO	4	1,54
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	42,9	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	64,3	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	42,9	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	21,4	21,5	27
Altro	Dato mancante	0	13,9	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,8	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	43,8	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	75	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	31,3	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,5	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	18,8	11,8	18



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,9	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,3	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	57,1	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	78,6	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,8	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	37,5	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,3	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	56,3	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	81,3	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	56,3	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	56,3	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	81,3	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	0	1,8	5,7

#### Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I gruppi di studenti che presentano &gt; difficoltà di apprendimento sono: i ripetenti, gli alunni con freq. irreg. e in sit. di disagio. AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s. 2017/18)</p> <p>Le azioni positive sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gruppi di livello all'interno delle classi in linea con la media regionale e nazionale;</li> <li>-Corsi di recupero intensivo pomeridiano</li> <li>- n. 2 pause didattiche per attivare moduli di potenziamento e recupero.</li> </ul> <p>La S. ha progettato moduli per il potenziamento delle competenze, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (concorsi reg. e naz.)</li> </ul> <p>AZIONI A BREVE TERMINE a.s. 2017-18</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La S. ha previsto strumenti formali di monitoraggio:</li> <li>- rilevazione degli apprendimenti prima e dopo la 1<sup>a</sup> pausa didattica post trimestre, e al termine della 2<sup>a</sup> pausa didattica confrontata con l'esito finale.</li> <li>-attraverso la ricaduta in seno ai C. di classe (FONTE: verbali)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La scuola organizza interventi di rec. per le classi del 1<sup>o</sup> biennio con il progetto "Diritti a scuola"(ITA-MAT-INGLESE-SALA- INFORMATICA)</li> <li>-La scuola progetta interventi di pot. extracurricolari finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche e ECDL. (FONTE: ATTI SCUOLA)</li> <li>- La scuola ha sperimentato l'eliminazione del debito formativo finale sostituito con le attività di recupero da concludersi entro il termine delle lezioni. Gli studenti che non hanno colmato max 2 insufficienze sono promossi con agevolazioni deliberate dal consiglio di classe</li> </ul>	<p>AZIONI A BREVE TERMINE (a.s. 2017/18):</p> <p>Non vi è stata progettazione di moduli in orario curricolare per il potenziamento degli apprendimenti;</p> <p>Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula richiederebbero maggiore diffusione a livello di scuola (Fonte Q.D.)</p> <p>Gli interventi per supportare gli studenti con &gt; difficoltà non sono stati pienamente efficaci ( per MATEMATICA permangono le insufficienze )</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi delle azioni di inclusione che risultano positive e della differenziazione dei percorsi didattici. Per l'inclusione degli alunni con disabilità la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione, da parte dei docenti specializzati, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che tiene conto del bagaglio di abilità e conoscenze e un PDP per gli alunni con DSA e BES. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono stati organizzati corsi di recupero e, unicamente per le classi del 1° biennio interventi all'interno delle classi con il progetto "Diritti a scuola". Le maggiori criticità sono determinate dal fatto che gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi nella pratica didattica e non vi è stata progettazione di moduli in orario curricolare per il potenziamento degli apprendimenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari vien favorito solo promuovendo la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola. Le azioni adottate per il recupero delle competenze risultano sufficientemente per la riduzione della percentuale di alunni non ammessi alle classi successive. La scuola adotta azioni di monitoraggio più sistematiche sulla valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti c.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	17,2	17,5	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s. 2017/18)</p> <p>Le azioni previste dalla scuola a favore della continuita' si articolano nelle seguenti fasi, in occasione delle iscrizioni degli alunni da un ordine all'altro:</p> <p>-Open day: La scuola si apre al territorio nei giorni festivi presentando il PTOF della scuola, consentendo il confronto tra gli studenti frequentanti e quelli potenzialmente in entrata.</p> <p>-Incontri di gruppi di docenti e allievi con alunni della scuola secondaria di 1° per illustrare piano di studi dei vari indirizzi di studi.</p> <p>Per la formazione delle classi vengono attuate le seguenti azioni:</p> <p>-I collaboratori del DS analizzano attentamente i documenti di valutazione dei singoli alunni in entrata per una conoscenza accurata degli stessi, al fine di rispettare i criteri di equi-eterogeneita' per la costituzione dei gruppi, i cui criteri vengono deliberati dal Collegio.</p> <p>(FONTE: verbali CD)</p> <p>La scuola ha introdotto alcune iniziative per gli studenti delle secondarie di 1°:</p> <p>-laboratori di orientamento per i vari settori e indirizzi di studi</p>	<p>AZIONI A MEDIO TERMINE</p> <p>La S. non ha attuato:</p> <p>- Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi a diff. del 43,3% PR, 45,2% REG, 40,4% ITA</p> <p>- Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata a diff. del 16,7% PR, 18,3% REG, 20,5% ITA</p> <p>- Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti a diff. del 16,7% PR, 23% REG, 21,4% ITA</p> <p>Fonte: QS</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

<b>Istituto:TAIS03900V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,7	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s.2017/18)  Le azioni attuate dalla S. sono risultate le seguenti:  Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi università e post diploma  -Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali  -Pur non essendo stato rilevato dal QS, la S. ha un percorso di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni (Progetto FIXO e “Garanzia giovani” (Fonte: Atti interni, sito web)  AZIONI A BREVE TERMINE (a.s.2017/18)  Orientamento interno in itinere  -La S. promuove incontri con esperti esterni per gli alunni delle 2^ finalizzati alla scelta consapevole degli indirizzi professionali.  Orientamento in uscita  -La S. promuove incontri per gli alunni delle 5^ finalizzati alla scelta di facoltà universitarie, corsi IFTS, inserimento nel mondo del lavoro (Uff. provinciale del lavoro, INPS, Regione, Garanzia giovani, banche)  (Fonte: Circolari interne, sito web della scuola, relazione FS)  -La S. ha effettuato un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola attraverso il sistema delle interviste)Fonte:  Monitoraggio risultati a distanza</p>	<p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s.2017/18)  La Scuola non utilizza abbastanza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e non presenta agli studenti gli studi universitari poiché l'utenza è indirizzata prioritariamente all'inserimento nel mondo del lavoro.  (Fonte: QS)</p>
---	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIS03900V		79,4		20,6
TARANTO		66,4		33,6
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIS03900V	78,5	84,2
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,8	87,8

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TAIS03900V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	74,47	97,39	95,45
4° anno	0	71,43	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,05	68,02	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:TAIS03900V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:TAIS03900V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,82	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	70,13	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	79,59	83,05	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TAIS03900V - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	90	22,5	27	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TAIS03900V - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	14	12	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TAIS03900V - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	73,17	32,22	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	68,74	48,49	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	620,91			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

AZIONI A BREVE TERMINE (a.s.2017-18)  
La scuola ha stipulato convenzioni con aziende del settore enogastronomico al di sopra della media provinciale e regionale;  
La scuola ha progettato il percorso triennale di ASL considerando i bisogni formativi del territorio utilizzando anche dati disponibili della Camera del commercio, associazioni di categoria, enti pubblici ed enti regionali di formazione. I tutor sono stati individuati all'interno del C.d.c. e considerata la trasversalità del percorso di ASL, la certificazione delle competenze resta in capo al CdC. . La progettazione del percorso di alternanza ha previsto moduli teorici trasversali svolti dai docenti del consiglio di classe, momenti di stage osservativo, incontri con esperti esterni, stage operativo in aziende del settore.  
Inoltre, sono in corso svolgimento di azioni previste da progetti PON autorizzati che prevedono stage regionale, interregionale, transnazionale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola non attua:  
-diversificazione di convenzioni per gamma di imprese  
- coprogettazione con i tutor aziendali  
- non è stata perfezionata la certificazione delle competenze acquisite in ASL  
E' diminuito il numero delle convenzioni per la diminuzione della popolazione scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 5 sono determinate dai punti di forza rappresentati dalle azioni di orientamento. La Scuola infatti promuove attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, utilizzando anche percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni (Progetto FIXO). Punto di criticità è rappresentato dalla carenza di azioni formalizzate di continuità, infatti per la vastità del bacino di utenza diventa difficile incontrare i docenti della scuola di provenienza degli studenti. Le azioni visibili sono pertanto quelle organizzate in occasione delle iscrizioni attraverso le attività di open days. Da quest'anno scolastico, vengono inoltre monitorati i risultati delle azioni di orientamento attraverso strumenti elaborati dai docenti.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è dichiarata nel PTOF. Essa è volta a “garantire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno” attraverso lo slogan “La Scuola per tutti ...tutti per la scuola” ed è declinata attraverso le finalità educative dell’istituto (FONTE PTOF).</p> <p>Il PTOF è condiviso all’interno della comunità scolastica attraverso:</p> <p>L'atto di indirizzo del DS;            La delibera del Piano medesimo in seno al Collegio dei docenti;            La delibera di adozione in seno al Consiglio di Istituto (FONTE: delibere OO.CC)</p> <p>-Il PTOF è condiviso all’esterno della comunità scolastica attraverso:</p> <p>-La pubblicazione sul sito web della scuola, FONTE: sito web            -La presentazione del documento alle famiglie in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori per i C. di cl, unitamente al Patto Educativo di corresponsabilità;Fonte: Circolari del DS</p> <p>- Il livello di consenso nell’approvazione dei progetti del PTOF da parte del personale docente è sempre all’unanimità (fonte delibera Collegio Docenti).</p>	<p>Soltanto il 69% dei genitori ha dichiarato di essere adeguatamente informato sulle attività didattiche offerte dalla scuola.            (FONTE: questionario GENITORI)</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>nell'a.s. 2017-18 sono state attivate diverse forme di monitoraggio riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione bisogni formativi degli studenti (scheda situazione iniziale a cura del CdC)</li> <li>- rilevazione periodica degli esiti degli interventi di recupero/pausa didattica</li> <li>- indice di frequenza degli studenti alle attività di recupero e potenziamento</li> <li>- ricaduta degli interventi formativi sugli apprendimenti formali.</li> </ul> <p>Monitoraggi del processo con dati qualitativi su:            metodologia DADA e BP            interviste alle famiglie            Consigli di classe            Pubblicazione sul sito dell'istituto dei monitoraggi effettuati.</p>	<p>Mancano forme di bilancio sociale per la rendicontazione all'esterno.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIS03900V		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:TAIS03900V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	29,5	28,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAIS03900V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,0754716981132	34,97	32,08	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIS03900V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,7647058823529	55,83	60,49	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,81	3,13	2,59	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	94,09	44,86	51,85	52,83
Percentuale di ore non coperte	5,11	47,23	32,2	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	30,44	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	0,12	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	52,34	54,64	52,91

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:TAIS03900V - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-300	nd	0	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:TAIS03900V - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-96	nd	-7,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIS03900V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	14,85	13,43	14,83



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIS03900V - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	30114,25	10249,31	8665,54	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIS03900V - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	620,91	65,96	58,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIS03900V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,0759192076841	34,55	30,38	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità sono così definiti.</p> <p>A) DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del C.D. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione</li> <li>-altri incarichi assegnati con atto di nomina del DS che definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione</li> <li>- realizzazione e pubblicazione del funzionigramma</li> </ul> <p>B) ATA: incarichi e settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'importo medio assegnato alle FF.SS. si colloca nella fascia 700/1000 € .</li> </ul> <p>Alle assenze dei docenti si è provveduto con il personale interno istituendo una banca delle ore .</p> <p>-Il FIS è stato ripartito per il 70,00% tra i docenti ed il 30% tra il personale ATA in linea con il dato naz.</p>	<p>DATI A BREVE TERMINE (a.s. 2017/18)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alto indice di frammentazione dei progetti</li> </ul>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIS03900V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,8	11,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	13,8	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,6	20,2	26,8
Lingue straniere	0	51,7	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,6	25,6	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	24,1	22,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	24,1	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,8	15,7	21,6
Sport	0	24,1	29,6	30,9

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TAIS03900V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	2,73	1,91	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIS03900V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIS03900V %
Progetto 1	99
Progetto 2	finalizzato al rientro nel sistema di formazione e istruzione
Progetto 3	finalizzato al percorso di ASL


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	33,3	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	55,6	53,8	61,4
Situazione della scuola: TAIS03900V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur non essendo riportato correttamente dal QS la scuola ha allocato con coerenza le risorse economiche del programma annuale in piena coerenza con il PTOF .</p> <p>Nell'a.s. 2017-18 sono stati programmati notevoli risorse per corsi di preparazione alle certificazioni delle lingue straniere e per le attività di recupero, e per incentivare le iniziative, concorsi e gare di settore.</p> <p>Buona capacità della scuola di investire nei progetti ritenuti strategici o prioritari (favorire il successo formativo di tutti gli studenti con progetto DADA)</p>	<p>1.La scelta della scuola relativa alla tipologia dei n. 3 progetti considerati più importanti non risulta i linea per n. 1 di essi (Abilità linguistiche/lettura/biblioteca) con le scelte delle scuole italiane ma è comunque coerente con le scelte educative adottate nel PTOF</p> <p>-Nel confronto con il riferimento nazionale la Scuola evidenzia un basso indice di durata media dei progetti più importanti negli anni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 derivano dal fatto che la scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie in modo adeguato anche se la condivisione nei confronti di queste ultime va migliorata in quanto una considerevole percentuale di genitori ha dichiarato di non essere adeguatamente informata sulle attività didattiche offerte dalla scuola, in particolare il Piano dell'Offerta Formativa. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente.

Positiva è l'individuazione di ruoli di responsabilità e compiti per il personale, anche se un punto di criticità è determinato nella organizzazione delle risorse umane relativamente all'impatto negativo delle assenze degli insegnanti ed alle funzioni attribuite al personale ATA. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto evidenziando soprattutto una inadeguata prospettiva strategica per non aver investito in modo continuativo nei temi o settori privilegiati.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIS03900V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	24,48	14,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	20,69	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,62	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	20,79	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,69	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	21,86	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	20,93	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,48	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,69	11,65	15,59
Lingue straniere	0	20,83	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,59	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,83	11,74	15,65
Orientamento	0	20,59	11,57	15,45
Altro	0	20,52	11,65	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIS03900V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	21,93	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,62	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	20,86	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	21,17	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	20,72	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,59	13,83	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti formalizzando il Piano di Formazione e Aggiornamento in seno al Collegio dei docenti  
Fonte: Delibere Collegi Docenti  
AZIONI A BREVE TERMINE (a.s. 2017/18)  
-La scuola viene incontro alle esigenze formative dei docenti soprattutto per quel che riguarda le tematiche relative alla didattica innovativa e digitale.  
- E' stata avviata la 2<sup>a</sup> fase di formazione di Ambito territoriale TA22 sulla didattica per competenze.  
- Aumento della % di docenti che hanno partecipato alla formazione  
- Monitoraggio qualitativo delle azioni formative  
- Aumento della % di docenti che utilizzano di strategie didattiche innovative in alcune classi (classe capovolta, BP).  
Fonte( monitoraggio interno- verbali dipartimenti)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esigie iniziative di formazione per il personale ATA  
Difficoltosa ricaduta della didattica digitale sull'attività di insegnamento per la riduzione di spazi attrezzati

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p><b>AZIONI A BREVE TERMINE</b>          La Scuola raccoglie le competenze del personale per la individuazione di:          1. Docenti candidati all'incarico di Funzione Strumentale;          Gli altri incarichi vengono attribuiti su base volontaria e disponibilità esplicitata in seno al Collegio dei Docenti (Fonte: Delibere Collegio Docenti e provvedimenti di incarico)          Il Collegio dei docenti ed il DS, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, le specifiche competenze          Fonte: Contrattazione Integrativa Istituto</p>	<p>-La scuola dispone, in modo informale, di una banca dati dei curriculum, delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai docenti.          -Non sempre gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle esperienze del personale presente nell'istituzione scolastica.          - I docenti ritengono che il peso dato ai criteri del Comitato per la valutazione non ha valorizzato adeguatamente tutti i docenti.</p>
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIS03900V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,17	4,29	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,79	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,83	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,17	3,08	2,79
Altro	0	2,79	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,9	3	2,73
Il servizio pubblico	0	2,93	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,83	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,83	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,79	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,79	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,83	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,93	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,83	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,83	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,79	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,79	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,97	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	2,86	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,86	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	2,79	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,9	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,79	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,1	3,05	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,4	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	44,4	49,5	49,4
Situazione della scuola: TAIS03900V		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIS03900V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	51,7	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	34,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,7	65	72,6
Orientamento	Presente	86,2	85,7	87,8
Accoglienza	Dato mancante	72,4	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	86,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	44,8	33,6	34,5
Inclusione	Presente	44,8	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	37,9	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,7	85,2	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?


Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AZIONI A BREVE TERMINE 2017/18 La S. promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche su cui lavorano prevalentemente tali gruppi, in linea con le scelte delle scuole nazionali, sono: ASL Didattica innovativa e nuove tecnologie applicate alla didattica .</p> <p>I Dipartimenti concordano traguardi comuni e programmano per classi parallele.</p> <p>I docenti dispongono di un cloud gmail per archiviare e scambiare materiale prodotto all'interno dei dipartimenti.</p>	<p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s. 2016/17)</p> <p>-Sono mancati gruppi di lavoro sui criteri comuni per la valutazione delle competenze sociali e civiche, sulla continuità, sulla accoglienza, sui temi pluridisciplinari.</p> <p>AZIONI A BREVE TERMINE (a.s. 2017/18)</p> <p>-mancano forme di incentivazione significativa per la partecipazione a gruppi di lavoro.</p> <p>- insufficienti forme di diffusione della pratica di documentazione didattica.</p> <p>- formazione ATA circoscritta esclusivamente alla tematica della sicurezza e gestione dei laboratori.</p> <p>- dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA emerge la necessità di aggiornamento sulla gestione amministrativa del personale (pensioni, ricostruzioni di carriera, acquisti su MEPA)</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi del QUESTIONARIO SCUOLA E QUESTIONARIO DOCENTE dai quali è emersa una situazione positiva relativamente alla collaborazione tra i docenti, infatti essi si confrontano regolarmente e si scambiano materiale e informazioni. La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro anche se sono mancati approfondimenti su temi importanti, quali la valutazione degli studenti, sul curriculum per competenze, sulle competenze sociali e civiche

Punto di criticità è determinato da una poco ricca offerta formativa destinata al personale ATA. La Scuola non dispone di una banca dati del curriculum, delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai docenti e raccoglie le competenze del personale soltanto per la individuazione dei docenti con Funzione Strumentale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TAIS03900V		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37	42,5	50,5
	Capofila per una rete	40,7	34,1	28,6
	Capofila per più reti	22,2	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIS03900V	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	29,6	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	14,8	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIS03900V	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIS03900V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	72,4	76,7	77,4
Regione	0	20,7	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,4	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,8	15,2	16
Contributi da privati	0	6,9	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	51,7	60,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIS03900V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	17,2	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,7	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,8	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	17,2	15,2	13,2
Altro	0	44,8	42,2	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TAIS03900V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41,4	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	62,1	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	44,8	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	31	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	41,4	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,2	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	37,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,7	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	3,4	10,8	22,2
Altro	0	17,2	23,3	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: TAIS03900V	Accordi con 3-5 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIS03900V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	44,8	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	55,2	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	24,7	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIS03900V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	72,4	78,9	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIS03900V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	10,73	11,98	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Azioni a breve termine (a.s. 2017/18)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Scuola presenta una medio-alta varietà dei soggetti con cui stipula accordi in linea con i riferimenti provinciali e regionali;</li> <li>La Scuola stipula accordi prevalentemente con:               <ul style="list-style-type: none"> <li>-Altre scuole in linea con il 40,4% delle scuole nazionali (dato non riportato da QS);</li> <li>-Enti di formazione accreditati in linea con il 46,8% delle scuole nazionali;</li> <li>-Autonomie locali in linea con il 60% delle scuole nazionali;</li> <li>-Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali in linea con il 42,7% delle scuole nazionali;</li> </ul> </li> <li>A livello di accordi di rete, Istituzione Scolastica è stata scuola capofila.</li> <li>Attualmente la scuola ha stipulato accordo con la rete di ambito territoriale per condividere azioni formative del personale docente.</li> <li>- La S. ha stipulato un alto numero di convenzioni relative a collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La S. presenta una scarsa apertura delle reti ad enti o altri soggetti a differenza delle scuole nazionali ad alta apertura;</li> <li>- Le attività prevalenti svolte nella rete riguardano esclusivamente eventi e manifestazioni e per progetti finalizzati all'inclusione sociale.</li> <li>Non è presente gruppo di lavoro composto da docenti e rappresentanti del territorio.</li> <li>- La % di partecipazione dei genitori al rinnovo degli organi collegiali è meno del 10% (Dato scuola)</li> </ul>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	16	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: TAIS03900V %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIS03900V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIS03900V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	22,3	22,14	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	42,9	27,4	19,3
Situazione della scuola: TAIS03900V %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione del Patto formativo.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori (SMS, registro elettronico, sito web dell'istituto)</p> <p>Fonte: scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa percentuale di genitori pari all' 2,34% relativa alla partecipazione formale dei genitori (votanti effettivi elezione C.I.) al pari del 10,3% delle scuole nazionali;</li> <li>- Basso livello di partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola in linea i dati regionali e provinciali ma superiore ainazionali;</li> <li>- ridotta la partecipazione finanziaria dei genitori attraverso il contributo volontario inferiore al riferimento provinciale e regionale; inferiore a quello nazionale;</li> </ul> <p>Fonte: Questionario Scuola</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le motivazioni in base alle quali si è stabilito di attribuire all'interno della Rubrica di Valutazione un giudizio complessivo pari a 4 sono state determinate da una puntuale ed approfondita analisi del QUESTIONARIO SCUOLA dal quale è emersa una situazione positiva relativamente agli accordi stipulati con vari organismi del territorio; più deficitaria invece la partecipazione relativa ad accordi di rete con altre scuole, circoscritta prevalentemente alla organizzazione di eventi e manifestazioni. La Scuola incentiva inoltre la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in sinergia con i rappresentanti del territorio. Relativamente al coinvolgimento delle famiglie, va migliorata la partecipazione formale ed informale dei genitori anche se la partecipazione finanziaria dei medesimi risulta adeguata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Missione e obiettivi prioritari	Missione e obiettivi prioritari.pdf
Controllo dei processi	controllo processi.pdf
valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1. Ridurre la % degli studenti non ammessi alle classi successive nel 1° biennio.	Riduzione progressiva dell'insuccesso scolastico e della % degli alunni con giudizio sospeso fino al raggiungimento della % delle scuole nazionali
		2. Migliorare le competenze in matematica ed in inglese per tutti gli studenti.	Riduzione al 33% della percentuale degli studenti con valutazione maggiore di 6
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Migliorare le competenze in italiano ed in matematica per gli alunni delle classi seconde	1. Incremento della competenze degli studenti in italiano e matematica fino al raggiungimento della % delle scuole della macro-area geografica
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		





#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sulla base dei risultati dell'autovalutazione vanno ricondotte agli esiti dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali ai quali è stato attribuito un punteggio della rubrica valutativa pari a 3, corrispondente alla presenza di alcune criticità. Il punto di partenza quindi per l'individuazione delle priorità è stato il valore assegnato ad ogni risultato nell'ambito delle rubriche valutative a cui è però contestualmente seguita una autoanalisi sull'impatto e sulla fattibilità delle priorità stesse. L'impatto è certamente il fattore discriminante di scelta in quanto le iniziative fissate nella linea strategica sono in grado di dare un contributo rilevante agli esiti stessi, data l'elevata ricaduta su studenti e stakeholders in genere (famiglie in particolare). Anche il parametro della fattibilità ha avuto un peso rilevante sulla scelta, considerato il fatto che buona parte degli interventi è attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste e comunque con la piena autonomia dell'Amministrazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare la progettazione di un curricolo per competenze e prove di prestazione autentica
		Realizzare prove standardizzate comuni per classi parallele per operare un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione.



	Ambiente di apprendimento	<p>Migliorare i risultati degli apprendimenti in MAT ed ITA (classi 1°biennio) in orario curricolare con metodologie innovative e gruppi di livello</p> <p>Sperimentazione in n.4 classi del 1° biennio della didattica per ambienti digitali (BP)</p> <p>Migliorare il setting d'aula per gli ambienti di apprendimento (miglioramento della metodologia DADA)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Innalzare i livelli di prestazione in MAT e ITA classi II con azioni formative di recupero (Pausa didattica al termine delle valut. quadrimestrali)</p> <p>Destutturazione delle classi per fasce di livello diversificando le attività di potenziamento e recupero durante le pause didattiche programmate.</p> <p>Ridefinire i compiti del docente coordinatore/tutor nel primo biennio che sostenga gli alunni a "rischio" e si interfacci con C.d.C e le famiglia</p> <p>Attivazione per tutti gli studenti interventi di recupero/sportello / moduli di riallineamento da svolgersi in orario extracurricolare.</p>
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Dotare la scuola di strumenti di monitoraggio e controllo strategico per riprogettare le azioni</p> <p>Individuare responsabilità e compiti in modo chiaro e funzionale alle attività e alle priorità.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei docenti sul processo di valutazione degli apprendimenti e sulla didattica per competenze.</p> <p>Costituire gruppi di lavoro per elaborare materiali didattici e validare le prove comuni.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo risultano strettamente collegati alla linea strategica e quindi alle priorità in quanto essi rappresentano il tramite tra le priorità stessa ed i traguardi. La prima priorità tesa al miglioramento dei risultati scolastici si potrà concretizzare attraverso il raggiungimento dei traguardi rivalutando i processi "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" e "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE" volti al miglioramento del successo scolastico ed alla riduzione del numero di studenti con giudizio sospeso. Analogo percorso seguirà la seconda priorità volta al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. I processi da valorizzare saranno "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE", "AMBIENTI DI APPRENDIMENTO", "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE" e "SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE", volti ad una più mirata progettazione della didattica, attraverso la valorizzazione del processo di valutazione. La formazione specifica per i docenti sarà il punto di partenza per la costituzione di gruppi di lavoro con la funzione di elaborare materiali didattici significativi relativi alle prove strutturate